

Per i disordini degli ultimi giorni 21 persone denunciate ma in stato di libertà

Ventuno persone sono state denunciate in stato di libertà all'autorità giudiziaria per i disordini degli ultimi giorni nei pressi della recinzione del cantiere di Chiomonte.

La Questura di Torino specifica che "per la maggior parte si tratta di persone al di sotto dei trent'anni che risultano gravitare nei movimenti più radicali dell'antagonismo di matrice anarco-insurrezionalista e dell'autonomia".

La Digos torinese precisa che le denunce si riferiscono all'accesso forzoso all'area in cui è sorto il cantiere di Chiomonte (il 27 giugno scorso), ai disordini del 3 luglio, a quelli della notte tra il 22 e il 23 luglio e quelli della sera di domeni-

ca 24 luglio.

Sui fatti sono state condotte indagini mirate per individuare gli autori delle innumerevoli azioni ostili e di disturbo, spesso caratterizzate da connotazioni violente ed illegali e da scontri anche violenti tra contestatori dell'opera ferroviaria e forze dell'ordine che hanno causato feriti e contusi da entrambe le parti. Sono in corso di adozione i fogli di via obbligatori per gli antagonisti provenienti da altre province.

Tra i denunciati uno spagnolo, sette persone provenienti da fuori provincia (due da Cuneo e poi una per provincia da Asti, Biella, Pavia, Mantova e Pesaro, tredici torinesi, nessun residente in valle di Susa.